



Comune di Cocquio Trevisago
Provincia di Varese

Via Roma, 54

Tel 0332/975151

Fax 0332/700977

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

N° 49 del 18/12/2013

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

L'anno duemilatrecento, addì diciotto del mese di dicembre alle ore 21:30, nel Salone del Teatro della Società Operaia di Mutuo Soccorso in Caldana, Via Malgarini 3, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria Seduta **Pubblica**, di **Prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BALLARIN MARIO	SI	NO	8	MARTINOIA MICHELA	NO	SI
2	CASTELLINI GIANNI MARIO	SI	NO	9	BEVILACQUA ANTONELLO LUIGI	SI	NO
3	DE MARTINO AGOSTINO	SI	NO	10	MELONI GIOVANNA	SI	NO
4	ROTA RICCARDO	SI	NO	11	SAVOLDI MARIA LUISA	SI	NO
5	CENTRELLA DANILO	NO	SI	12	LEMPI LEONARDO	SI	NO
6	GRIFFINI VITTORIO	SI	NO	13	CAUZZO NOEMI	NO	SI
7	NIGRI LUIGI	SI	NO				

PRESENTI: 10

ASSENTI: 3

È presente l'Assessore esterno Arch. Giuseppe Barra.

Assiste Il Segretario Comunale Pezzoni Andrea Camillo

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza Mario Ballarin nella sua qualità di Il Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

È presente in aula l'estensore arch. Fabrizio Ottolini, che il Sindaco autorizza ad intervenire a domanda dei Sig. Consiglieri;

Il Segretario Comunale dà lettura ai componenti del Consiglio del testo integrale del secondo comma dell'art. 78 del D.Lgs. 267/2000 e più precisamente:

"2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado."

Ad inizio di seduta Il Sindaco comunica che sono arrivati al tavolo di presidenza, in seduta medesima, n. due emendamenti a firma dei Consiglieri di minoranza e più precisamente:

- Emendamento n. 1 (Allegato n. 1)
- Emendamento n. 2 (Allegato n. 2)

Meloni: illustra gli emendamenti della minoranza di cui chiede votazione preliminare:

Emendamento n. 1:

Il Consigliere Meloni critica il poco tempo avuto per esaminare il piano e la difficoltà oggettiva di poter esprimere un giudizio sull'atto deliberativo in esame avendo fatto le cose all'ultimo momento, ben diverso sarebbe stato un lavoro comune fra maggioranza e opposizione mediante apposita commissione consiliare che lavorasse nel tempo.

Si rimanda alle motivazioni dell'emendamento nel quale si chiede che l'area classificata Zona TR2 lungo la via Motto dei Grilli venga mantenuta in destinazione agricola onde mantenere a verde un'area così importante, lasciando gli altri interventi previsti per le aree PA5 e PCR6;

Ottolini: quale estensore precisa che la zona TR2, con le zone PA5 e PCR6 prevedono a carico dei proprietari dei lotti la realizzazione di una strada, consentendo così di ripartire i costi di realizzazione dell'opera pubblica tra i comparti interessati dall'opera stessa, evitando al Comune di dover ricorrere all'esproprio, togliendo il TR2 ci troveremmo di fronte ad un quadro sproporzionato, di opere che verrebbero messe in carico agli altri due interventi.

Meloni: ribadisce che l'amministrazione va letteralmente a "bruciarsi un'area" e sottolinea ancora che un argomento di questo genere andava sottoposto ad una commissione;

Barra: rammenta al capogruppo Meloni che questa scelta sull'area TR2 non è una novità dell'ultima ora inserita in sede di adozione, e che i Consiglieri hanno già avuto modo di valutare tale scelta, e di presentare eventuali osservazioni perché già prevista nel Documento di Piano presentato in Consiglio comunale e assoggettato a Valutazione Ambientale Strategia (VA), esaminata in conferenza finale di VAS nel 2012;

Meloni: ribadisce che se ci si fosse potuti incontrare con un'idonea commissione la minoranza avrebbe potuto soppesare bene tutte le scelte e gli indirizzi e solo oggi a documento chiuso leggiamo chiaramente gli orientamenti del Piano;

Sindaco: mette ai voti l'emendamento n. 1 (allegato n. 1) proposto dalla minoranza con il seguente esito:

Presenti n. 10, Votanti n. 10, Favorevoli n. 3 (Meloni, Savoldi, Lempi), Contrari n. 7, Astenuti n. 0;

L'emendamento è respinto.

Emendamento n. 2:

Dopo la lettura integrale a voce del Sindaco dell'emendamento n. 2 il Consigliere Meloni illustra le motivazioni che sono legate al mantenimento a verde dell'ambito relativo stralciando l'obbligo di realizzare il collegamento pedonale pubblico a favore del prolungamento della via Motto dei Grilli nel tratto antistante l'ambito TR2, sottolineando che è una conseguenza dell'emendamento n. 1; Barra: nel sottolineare che è una pista ciclopedonale e quindi esclusa alle auto, sottolinea la necessità di realizzarla in quanto risolverebbe anche una serie di problemi legata agli accessi privati e ad un accesso di una certa sicurezza (in quanto escluso alle auto) agli edifici scolastici;

Sindaco: mette ai voti l'emendamento n. 2 (allegato n. 2) proposto dalla minoranza con il seguente esito:

Presenti n. 10, Votanti n. 10, Favorevoli n. 3 (Meloni, Savoldi, Lempi), Contrari n. 7, Astenuti n. 0;

L'emendamento è respinto.

Premesso che il Comune di Cocquio Trevisago è dotato di:

- Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 35363 del 26/03/1998 con modifiche d'ufficio, successivamente approvate ai sensi del 1° comma dell'art. 13 della L.R. 23/97 (pubblicazione sul B.U.R.L. avvenuta in data 16.09.1998) e successive altre varianti parziali approvate ai sensi della L.R. 23/1997;
- variante parziale al PRG – nuclei antichi - approvata definitivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 21.12.2004 e pubblicate sul B.U.R.L. n. 04 del 26.01.2005 e successiva variante alle N.T.A. dei Nuclei Antichi approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 del 09/09/2010 e pubblicata sul B.U.R.L. in data 16/02/2011;
- studio geologico idrogeologico del territorio comunale approvato contestualmente al vigente PRG;

Vista la L.R. 12/2005 e s.m.i. che:

- introduce il Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), quale strumento innovativo di assetto e pianificazione urbanistica del territorio a livello comunale, in sostituzione del vecchio Piano Regolatore Comunale (P.R.G.), e si articola in tre distinti atti: Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole;
- all'art. 57 prevede che il P.G.T. contenga la nuova definizione dell'assetto geologico, idrogeologico e sismico del territorio comunale;
- all'art. 25, comma 1, come modificato dall'art. 2, comma 2, della L.R. 1/2013, stabilisce che gli strumenti urbanistici comunali conservano efficacia fino all'approvazione del P.G.T. e comunque non oltre la data del 30 giugno 2014;
- all'art. 25 bis, comma 1, dispone inoltre che, in caso di mancata adozione del PGT entro il 31 dicembre 2013 i comuni inadempienti sono esclusi dall'accesso al patto di stabilità territoriale per l'anno 2014;

Precisato che il Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 7 della citata L.R. 12/2005 e s.m.i., definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato nei seguenti atti:

- Documento di Piano (art. 8, L.R. 12/2005 e s.m.i.): definisce il quadro conoscitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, individuando i grandi sistemi territoriali, il sistema della mobilità, le aree a rischio o vulnerabili, le aree di interesse archeologico e i beni di interesse paesaggistico o storico-monumentale, nonché le relative aree di rispetto, i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario, gli aspetti socio-economici, culturali, rurali e di ecosistema, la struttura del paesaggio agrario e l'assetto tipologico del tessuto urbano e ogni altra emergenza del territorio che vincoli la trasformabilità

del suolo e del sottosuolo, nonché l'assetto geologico, idrogeologico e sismico - ai sensi dell'art. 57, comma 1, lettera a). Il documento di piano è l'atto di programmazione e pianificazione strategica degli interventi di trasformazione del territorio, non contiene previsioni che producano effetti diretti sul regime giuridico dei suoli, ha validità quinquennale ed è sempre modificabile;

- Piano dei Servizi (art. 9, L.R. 12/2005 e s.m.i.): disciplina il quadro delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico esistenti e di nuova previsione, secondo parametri di qualità, fruibilità e accessibilità. Le previsioni contenute nel piano dei servizi e concernenti le aree necessarie per la realizzazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico o generale hanno carattere prescrittivo e vincolante. Il piano dei servizi è integrato, per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le disposizioni del piano urbano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGSS). Il piano dei servizi non ha termini di validità ed è sempre modificabile;
- Piano delle Regole (art. 10, L.R. 12/2005 e s.m.i.): definisce, all'interno dell'intero territorio comunale, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, quali insieme delle parti di territorio su cui è già avvenuta l'edificazione o la trasformazione dei suoli, comprendendo in essi le aree libere intercluse o di completamento; identifica i parametri urbanistico-edilizi da rispettare negli interventi di nuova edificazione o sostituzione; indica gli immobili assoggettati a tutela in base alla normativa statale e regionale; individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante; disciplina le aree destinate all'agricoltura; contiene, in ordine alla componente geologica, idrogeologica e sismica, quanto previsto dall'art. 57, comma 1, lettera b), anche in relazione alle specifiche norme geologiche di piano. Le indicazioni contenute nel piano delle regole hanno carattere vincolante e producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli. Il piano delle regole non ha termini di validità ed è sempre modificabile.

Dato atto che:

- l'art. 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i. stabilisce le modalità per l'approvazione degli atti costituenti il P.G.T. e per il coinvolgimento degli enti e degli altri soggetti interessati alla fase di formazione del Piano stesso;
- l'art. 4, comma 2, della L.R. 12/2005 prevede che il Documento di Piano del PGT sia sottoposto a valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, di cui alla Direttiva 42/2001/CE, durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione;
- l'allegato 1a della D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010 conferma l'assoggettamento alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. recepisce ed attua la direttiva 42/2001/CE e nella parte seconda fornisce indicazioni relativamente alle procedure per la Valutazione Ambientale Strategica, stabilendo che "... viene effettuata una valutazione ambientale per tutti i piani e i programmi che sono elaborati per la valutazione e gestione ... della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli..." (art. 6, comma 2, lett. a); "sono sottoposti a VAS secondo le disposizioni delle leggi regionali, i piani e i programmi di cui all'art. 6, commi da 1 a 4, la cui approvazione compete alle regioni e province autonome o agli enti locali" (art. 7, comma 2);

Preso atto che:

- con determinazione n. 134 del 31/12/2007 è stato avviato il procedimento per la redazione del nuovo Piano di Governo del Territorio e relativa Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 13, comma 2, della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato reso noto e divulgato nel rispetto delle prescritte forme di legge e conteneva i termini per la presentazione di suggerimenti e proposte utili alla determinazione delle scelte urbanistiche;
- con determinazione n. 33 del 22/04/2008 sono state approvate le operazioni di gara ed affidato l'incarico di redazione del Piano di Governo del Territorio e di Valutazione Ambientale Strategica dello stesso;
- con determinazione n. 147 del 31/12/2007 è stato affidato incarico per l'aggiornamento dello

studio geologico idrogeologico comunale, integrato poi in recepimento delle sopravvenute normative e richieste da parte della Provincia e per la stesura su database cartografico realizzato dalla Comunità Montana Valli del Verbano;

- con determinazione n. 141 del 09/07/2012 è stato affidato incarico per la predisposizione delle analisi del settore distributivo comunale a supporto degli strumenti di pianificazione;

Atteso che con deliberazione n. 46 del 2/12/2010 è stato approvato un documento di definizione degli obiettivi e degli indirizzi per il Piano di Governo del Territorio;

Dato atto che:

- a seguito della pubblicazione in data 11/02/2008 dell'avviso di avvio del procedimento del Piano di Governo del Territorio, sono pervenute al protocollo comunale, entro ed oltre i termini fissati nell'avviso di avvio del procedimento, numerose istanze da parte dei soggetti interessati al processo di formazione del Piano, delle quali sono state esaminate quelle pervenute prima della stesura della proposta di Documento di Piano;
- nell'ambito del procedimento della redazione del PGT si sono attivate le seguenti iniziative per un processo partecipato pubblico alla costruzione del piano:
- invio questionari a tutte le famiglie;
- incontro con associazioni di categoria;
- incontri con le associazioni del territorio operanti in campo sociale, educativo, sportivo e culturale;
- conferenza con le parti sociali ed economiche;
- Consiglio Comunale aperto di presentazione del Piano di Governo del Territorio;

Dato atto inoltre che relativamente al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica:

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 10/05/2011 sono state nominate l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente;
- in data 07/07/2011 si è svolta la seduta della "prima conferenza" di V.A.S. del P.G.T., alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti competenti e territorialmente interessati, nella quale è stato illustrato il "Documento di Scoping"; messo a disposizione e reso pubblico nelle forme previste dalla legge;
- le successive proposte del "Documento di Piano", del "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non Tecnica", in ottemperanza alle disposizioni di cui all'Allegato 1a, punto 6.5, della D.G.R. 10.11.2010 n. 9/761 sono stati messi a disposizione del pubblico per 60 giorni consecutivi e pubblicati sul portale regionale web SIVAS, nonché sul sito internet comunale nell'apposita sezione dedicata, dandone informazione mediante adeguato avviso;
- per la tutela dell'interesse pubblico ambientale e degli interessi diffusi, chiunque, poteva pertanto presentare suggerimenti e proposte dal 18/10/2012 al 17/12/2012;
- in data 19/12/2012 si è svolta la seduta della "conferenza finale" di V.A.S. del P.G.T., alla quale sono stati invitati a partecipare gli Enti competenti e territorialmente interessati e nella quale sono stati raccolti i pareri di tali enti;
- le risultanze delle suddette sedute sono state riportate negli appositi verbali depositati agli atti e resi noti nelle prescritte forme di legge;
- con atto del 15/03/2013, l'Autorità Competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità Procedente, sulla scorta delle risultanze delle consultazioni svolte e dei pareri pervenuti anche da parte degli Enti territorialmente interessati e dalle Autorità competenti, nonché in ossequio alla specifica normativa in materia, ha formulato il prescritto "Parere motivato" circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano quale atto costituente il P.G.T., a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e indicazioni contenute nell'allegato in cui sono state formulate le controdeduzioni e determinazioni in merito ai pareri pervenuti;
- con atto del 13/12/2013, l'Autorità procedente per la V.A.S., in ossequio alla specifica normativa

in materia, ha formulato la relativa “Dichiarazione di sintesi” al fine di illustrare il processo decisionale seguito, nonché rendere note le modalità di integrazione delle consultazioni e delle risultanze ambientali nel Documento di Piano;

Dato atto altresì che in ottemperanza a quanto previsto all’art. 13 comma 3 della L.R. 12/2005, in data 23/09/2013 è stata avviata, preliminarmente all'adozione, la fase delle consultazioni finalizzata alla raccolta dei “pareri delle parti sociali ed economiche” sul Piano di Governo del Territorio, mettendo contestualmente a disposizione gli atti costituenti la proposta di P.G.T. e convocando una specifica conferenza il 09/10/2013;

Dato atto che:

- il territorio è interessato dalla presenza di Siti Rete Natura 2000: SIC “Grotte del Campo dei Fiori”, SIC “Versante Nord del Campo dei Fiori” e ZPS “Parco Regionale Campo dei Fiori”;
- ai sensi dell’art. 25bis della L.R. 86/83 il PGT deve essere sottoposto, anteriormente all’adozione, alla valutazione di incidenza da parte della Provincia;
- il PGT è pertanto corredato da Studio di Incidenza che, unitamente a tutti gli elaborati costituenti il Piano, è stato trasmesso in data 12/09/2013 agli Enti competenti, Parco Regionale Campo dei Fiori quale ente gestore di SIC e ZPS ed alla Provincia di Varese;
- la Provincia di Varese ha espresso Valutazione di Incidenza positiva con prescrizioni;

Visto che:

- il Comune di Cocquio Trevisago è dotato di uno Studio Geologico-Idrogeologico del territorio redatto a supporto della variante generale al Piano Regolatore Generale ed approvato a corredo dello stesso;
- il suddetto studio è stato aggiornato in adeguamento alle nuove direttive della L.R. 12/2005 ed in particolare alla D.G.R. 8/1566 del 22.12.2005 “Criteri regionali relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12”, aggiornata con D.G.R. n. 8/7374 del 28.05.2008 e successiva D.G.R. n. 9/2616 del 30.11.2011, nonché integrato, secondo quanto richiesto dalla Provincia di Varese, da una cartografia della pericolosità di frana e dal bilancio idrico;

Dato atto che lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale, ai sensi dell’art. 57 comma 1 lett. a) della L.R. 12/2005, costituisce elaborato tecnico di corredo del Documento di Piano del PGT;

Vista la determinazione del Reticolo Idrico Minore redatta dalla Comunità Montana Valli del Verbano ai sensi della D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e s.m.i., valutata favorevolmente dalla Regione Lombardia;

Dato atto che ai sensi dell’art. 9 della L.R. 12/2005, il Piano dei Servizi è integrato con le disposizioni del Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS) come disciplinato dall’art. 38 della L.R. 26/2003;

Atteso che il Comune di Cocquio Trevisago è dotato di Piano di Zonizzazione acustica approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 08/05/2012;

Atteso che è in corso di redazione il Piano di Illuminazione ai sensi della L.R. 17/2000 e s.m.i.;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L.R. 12/2005 e s.m.i. “*Legge per il governo del territorio*” ed i relativi criteri attuativi approvati dalla Giunta Regionale della Lombardia;

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”;
- la D.C.R. n. VIII/351 del 13.03.2007, “*Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi*”, attuativa di quanto previsto all’art 4 comma 1 della L.R. 12/2005;
- la D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010, “*Determinazione della procedura per la Valutazione ambientale di piani e programmi*”, con la quale sono state recepite le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 128 del 20.06.2010, con modifica ed integrazione della D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007 e della D.G.R. n. 8/10971 del 18.04.2008;
- la D.G.R. n. 8/1566 del 22.12.2005 “*Criteri regionali relativi alla componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12*”, aggiornata con D.G.R. n. 8/7374 del 28.05.2008;
- la D.G.R. n. 9/2616 del 30.11.2011 “*Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57, comma 1, della l.r. 11 marzo 2005, n. 12, approvati con D.G.R. 22 dicembre 2005, n. 8/1566 e successivamente modificati con d.g.r. 28 maggio 2008, n. 8/7374*”;
- la D.C.R. n. 8/352 del 13 marzo 2007 “*Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale*”;
- la L.R. 86/83 e s.m.i.;

Vista la documentazione costituente il Piano di Governo del Territorio depositata agli atti, redatta dai tecnici incaricati articolato in:

- Documento di Piano;
- Piano dei Servizi integrato dal Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS);
- Piano delle Regole;

nonché corredato della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza:

- Rapporto Ambientale;
- Rapporto Ambientale Addendum a seguito osservazioni;
- Sintesi non Tecnica;
- Studio di Incidenza;

Considerato che a corredo del PGT sono stati redatti gli studi di supporto rispetto alle specifiche tematiche previsti dalla normativa vigente e che tali studi sono da considerare quali atti correlati e complementari del Piano e pertanto sottoposti contestualmente al Piano alla procedura di approvazione:

- Definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del territorio comunale, ai sensi dell’art. 57, comma 1, della L.R. 12/2005 quale aggiornamento dello studio geologico-idrogeologico approvato a corredo del vigente Piano Regolatore Generale;
- Determinazione del Reticolo Idrico Minore redatta dalla Comunità Montana Valli del Verbano ai sensi della D.G.R. 25/01/2002 n. 7/7868 e s.m.i.;
- Quadro conoscitivo del Territorio Comunale – Componente commerciale;

Visto il parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Udita la dichiarazione di voto della minoranza a voce del Capogruppo Meloni (allegato n. 3), ove annunciano di non partecipare al voto lasciando il tavolo consiliare, per cui il numero dei presenti scende a 7;

Proceduto alla votazione resa per alzata di mano con il seguente esito.

Presenti n. 7, Votanti n. 7, Favorevoli n. 7, Contrari n. 0, Astenuti n. 0;

DELIBERA

1. Di prendere atto della premessa che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Di dare atto che la proposta di deliberazione e gli elaborati allegati sono stati pubblicati sul sito web istituzionale ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013;
3. Di prendere atto dello svolgimento della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Cocquio Trevisago, illustrata in premessa, ed in particolare della Dichiarazione di Sintesi redatta dall'Autorità Procedente;
4. Di adottare, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e s. m.i., il Piano di Governo del Territorio del Comune di Cocquio Trevisago costituito dalle seguenti articolazioni e dagli elaborati tecnici e grafici di seguito elencati, corredato degli studi ad esso correlati e complementari:

Documento di Piano

RELAZIONE – QUADRO CONOSCITIVO E RICOGNITIVO

RELAZIONE – QUADRO PROGETTUALE

NORME TECNICHE DEL DOCUMENTO DI PIANO

SCHEDE AMBITI DI TRASFORMAZIONE

A.1.1.a Pianificazione sovracomunale - sistema infrastrutturale e insediativo
scala 1:10.000

A.1.1.b Pianificazione sovracomunale - sistema ambientale
scala 1:10.000

A.1.2 Sintesi della pianificazione comunale
scala 1:10.000

A.1.3.a Rete ecologica regionale
scala 1:10.000

A.1.3.b Rete ecologica provinciale
scala 1:10.000

A.1.4 Istanze, problemi, aspettative
scala 1:5.000

A.2.1 Inquadramento territoriale viabilistico
scala 1:10.000

A.2.2 Carta della mobilità comunale
scala 1:5.000

A.2.3 Origine e formazione del territorio e degli insediamenti

A.2.4 Aree urbane. Sintesi del PRG vigente e stato di attuazione
scala 1:5.000

A.2.4.a Aree urbane. Altezze degli edifici
scala 1:5.000

A.2.4.b Aree urbane. Destinazione d'uso prevalente degli edifici
scala 1:5.000

A.2.5 Carta delle attrezzature di uso di interesse pubblico e delle proprietà comunali
scala 1:5.000

A.2.6 Vincoli
scala 1:5.000

A.2.7 Carta dell'uso del suolo agricolo forestale
scala 1:5.000

A.3.1 Carta del paesaggio

- scala 1:5.000
- A.3.2 Rete ecologica comunale
scala 1:5.000
- A.3.3 Progetto di Piano
scala 1:5.000
- A.3.4 Proposta di ambiti agricoli strategici
scala 1:5.000
- A.3.5 Carta della sensibilità paesaggistica dei luoghi
scala 1:5.000
- Valutazione agronomica degli ambiti agricoli strategici oggetto di trasformazione
- AG1 Analisi agronomica – stato di fatto del sistema agroforestale comunale
scala 1:5.000
- AG2 Caratteri agronomici dello stato di fatto delle aree agricole strategiche del PTCP interessate da trasformazioni territoriali del PGT
scala 1:5.000

Piano delle Regole

Relazione

Norme tecniche di attuazione

- Tav. C.1.1. Piano delle Regole – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000
- Tav. C.1.2. Piano delle Regole – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000
- Tav. C.1.3. Piano delle Regole – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000
- Tav. C.1.4. Piano delle Regole – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000
- Tav. C.2.1. Piano delle Regole – Vincoli territoriali
scala 1:2.000
- Tav. C.2.2. Piano delle Regole – Vincoli territoriali
scala 1:2.000
- Tav. C.2.3. Piano delle Regole – Vincoli territoriali
scala 1:2.000
- Tav. C.2.4. Piano delle Regole – Vincoli territoriali
scala 1:2.000
- Tav. C.3.1.1 Piano delle Regole – Analisi morfo-tipologica degli edifici del centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.1.2 Piano delle Regole – Analisi morfo-tipologica degli edifici del centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.1.3 Piano delle Regole – Analisi morfo-tipologica degli edifici del centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.1.4 Piano delle Regole – Analisi morfo-tipologica degli edifici del centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.2.1 Piano delle Regole – Indicazioni di intervento nel centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.2.2 Piano delle Regole – Indicazioni di intervento nel centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.2.3 Piano delle Regole – Indicazioni di intervento nel centro storico
scala 1:1.000
- Tav. C.3.2.4 Piano delle Regole – Indicazioni di intervento nel centro storico
scala 1:1.000

REPERTORIO DEGLI INTERVENTI EDILIZI AMMESSI NEL CENTRO STORICO E DEI NUCLEI RURALI DI ANTICA FORMAZIONE

Tav. C.4 Piano delle regole - Aree agricole nello stato di fatto, comma 2bis art.43 LR 12/05
scala 1:5.000

Piano dei Servizi

RELAZIONE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Tav B.0 Individuazione dei servizi esistenti
scala: fuori scala

Tav B.1.1. Piano dei servizi – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000

Tav B.1.2. Piano dei servizi – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000

Tav B.1.3. Piano dei servizi – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000

Tav B.1.4. Piano dei servizi – Indicazioni di Piano
scala 1:2.000

PUGSS

RELAZIONE

Tav. PUGSS 0.1 Tracciato rete acquedotto – Carta di sintesi
scala 1:5.000

Tav. PUGSS 0.2 Tracciato rete fognaria – Carta di sintesi
scala 1:5.000

Tav. PUGSS 0.3 Tracciato rete gas metano – Carta di sintesi
scala 1:5.000

Tav. PUGSS 0.4 Tracciato rete telefonica – Carta di sintesi
scala 1:5.000

Tav. PUGSS 0.5 Rete pubblica illuminazione - Carta di sintesi
scala 1:5.000

Tav. PUGSS 1 Proposta di piano di infrastrutturazione mediante SSP
scala 1:2.000

Tav. PUGSS 2 Piano degli interventi – rete fognaria
scala 1:2.000

REGOLAMENTO

Valutazione Ambientale Strategica

Rapporto Ambientale

Rapporto Ambientale Addendum

Sintesi non Tecnica

Studio d'incidenza

Componente geologica, idrogeologica e sismica

Relazione tecnica

Allegato 1 Carta di inquadramento geologico generale

Allegato 2 Carta della dinamica geomorfologica

Allegato 3 Carta d'inquadramento idrogeologico

Allegato 3A Sezione geologica-idrogeologica A-A'

Allegato 3B Sezione geologica-idrogeologica B-B'

Allegato 4 Carta di prima caratterizzazione geotecnica

Allegato 5	Carta di zonizzazione sismica preliminare
Allegato 6	Carta dei vincoli
Allegato 7	Carta di sintesi
Allegato 8	Carta della zonazione della pericolosità di frana
Allegato 9	Carta di fattibilità geologica – Legenda
Allegato 9A	Carta di fattibilità geologica scala 1:5000
Allegato 9B- Tav. 1	Carta di di fattibilità geologica scala 1:2000
Allegato 9B- Tav. 2	Carta di di fattibilità geologica scala 1:2000
Allegato 9B- Tav. 3	Carta di di fattibilità geologica scala 1:2000
Allegato 9B- Tav. 4	Carta di di fattibilità geologica scala 1:2000
Allegato 9B- Tav. 5	Carta di di fattibilità geologica scala 1:2000
Allegato 10	Norme geologiche di piano

Reticolo idrico minore

Relazione completa

Allegato 1 Individuazione del Reticolo Idrico Principale e Minore, delle fasce di rispetto e attenzione scala 1:5000

Tav. 4 – Tav. 5

Allegato 2 Confronto stato di fatto – base catastale scala 1:5000

Tav. 4 – Tav. 5

Allegato 3 Individuazione del Reticolo Idrico Principale e Minore, delle fasce di rispetto e attenzione scala 1:2000

Tav. O – Tav. P – Tav. Q

Allegato 4 Confronto stato di fatto – base catastale scala 1:2000

Tav. O – Tav. P – Tav. Q

Quadro conoscitivo del Territorio Comunale – Componente commerciale

5. Di dare atto che il P.G.T. del Comune di Cocquio Trevisago seguirà la procedura di approvazione prevista dall'art. 13 della L.R. 12/2005;
6. Di dare atto che:
 - gli atti di P.G.T., come sopra adottati, saranno depositati, entro 90 (novanta) giorni dalla presente adozione, pena l'inefficacia degli atti stessi, nella Segreteria comunale per un periodo continuativo di 30 (trenta) giorni, ai fini della presentazione delle osservazioni nei successivi 30 (trenta) giorni;
 - si provvederà alla pubblicazione dell'avviso di deposito degli atti di P.G.T. all'Albo Pretorio, sul sito informatico dell'amministrazione comunale, sul B.U.R.L. e su almeno un quotidiano o periodico a diffusione locale, ai sensi dell'art. 13, comma 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
 - si provvederà alla trasmissione degli atti di P.G.T. alla Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 13, comma 5 della L.R. 12/2005 e s.m.i. al fine della valutazione di compatibilità del Documento di Piano al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
 - si provvederà alla trasmissione del Documento di Piano all'A.S.L. e all'A.R.P.A. territorialmente competenti, ai sensi dell'art. 13, comma 6 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
 - si provvederà alla trasmissione all'Ente Regionale Parco Campo dei Fiori al fine della valutazione di compatibilità al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;
 - a decorrere dalla data di adozione del P.G.T. e fino alla pubblicazione dell'avviso di approvazione dello stesso sul B.U.R.L., verranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 13, comma 12, della L.R. 12/2005 e s.m.i., nonché dalla legislazione urbanistica vigente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Proceduto ad autonoma votazione resa per alzata di mano con il seguente esito:

Presenti n. 7, Votanti n. 7, Favorevoli n. 7, Contrari n. 0, Astenuti n. 0;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di avviare i successivi atti procedurali onde poter rispettare il termine di cui all'art. 25 comma 1 della L.R. 12/2005.

PELLA

EMENDAMENTO n.1

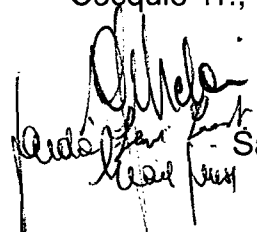
Si chiede che l'area classificata zona TR2 posta lungo la Via Motto dei Grilli (vedi tavola PdR C13) venga classificata quale: Ambito Agricolo di Frangia Urbana (art 62.1 NTA del PdR).

Tale ambito risulterebbe compatibile con il PTCP e coerente con gli obiettivi specificati nella VAS e nella Relazione di Progetto del Documento di Piano nonché nella Relazione di Progetto del Piano delle Regole..

Motivazioni:

1. come peraltro citato nei documenti sopra elencati: " - Le aree agricole e boschive di fondovalle e di collina possono svolgere un ruolo "tampone" rispetto alle dinamiche delle frange urbane, anche in termini di attenuazione e mitigazione degli impatti generati dalla nuova tangenziale SP1var", quindi l'urbanizzazione dell'area oggetto di emendamento sarebbe in netta contraddizione con l'obiettivo da voi citato;
2. "L'espulsione progressiva dei flussi di attraversamento tramite la SP1 Var., con particolare riguardo anche ai mezzi pesanti, consente di riorganizzare il sistema della viabilità urbana con standard prestazionali e assetti maggiormente coerenti con il carattere urbano del tracciato della SS394, aumentando i gradi di connessione e coerenza con il tessuto insediativo (piste ciclabili e pedonali in affiancamento, attraversamenti pedonali e nuove regolamentazioni degli incroci), si osserva che in questo obiettivo sono escluse strade di nuova realizzazione, resta comunque possibile realizzare la chiusura dell'anello di tangenziale mettendo l'opera a carico del PCR6 ed eventualmente del PA5 non ancora attuato, per i quali ci riserviamo di presentare un successivo emendamento.

Cocquio Tr., 18 dicembre 2013

 Meloni Giovanna
Lempi Leonardo
Savoldi Maria Luisa
Cauzzo Noemi

EMENDAMENTO n.2

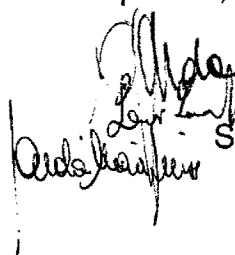
Si chiede che per l'area classificata zona PCR6 posta lungo la Via Motto dei Grilli (vedi tavola PdR C1.3) venga stralciato l'obbligo di realizzare il collegamento pedonale pubblico a favore della realizzazione del prolungamento della Via Motto dei Grilli nel tratto antistante l'ambito TR2.

Il percorso pedonale può essere individuato con percorso alternativo a quello indicato nella tavola di Piano (tav n.C 1.3), localizzandolo lungo l'attuale tracciato della Via Motto dei Grilli, percorso con minore pendenza e quindi di maggiore fruibilità.

Motivazioni:

Come già citato nell'emendamento n.1 è ferma intenzione preservare a verde l'ambito attualmente denominato TR2 che pare abbia come unica ragione attuativa la realizzazione del prolungamento della strada di Via motto dei Grilli (tangenziale) che può esre messa a carico del PCR6.

Cocquio Tr., 18 dicembre 2013


Meloni Giovanna
Lempi Leonardo
Savoldi Maria Luisa
Cauzzo Noemi

ALL-3)

DICHIARAZIONE DI VOTO

Intervengo a nome della nostra Lista civica per annunciare la volontà di non partecipare al voto di adozione di questo PGT.

Le ragioni di questa nostra ferma presa di posizione sono molteplici.

Innanzitutto, secondo noi, il percorso partecipativo previsto dalla legge regionale 12 del 2005 è stato del tutto disatteso.

Nonostante ripetute interrogazioni consiliari, l'Amministrazione comunale non ha mai voluto coinvolgere il Consiglio comunale (in particolare, l'opposizione che noi rappresentiamo) in questa discussione così importante per il futuro del paese.

State elaborando questo PGT ormai da sette anni, e sempre avete operato nel chiuso del vostro gruppo di maggioranza; non solo è mancato il confronto politico, ma addirittura il coinvolgimento di alcune realtà associative fondamentali e soprattutto dei cittadini che si sono visti presentare il PGT, due giorni prima dell'adozione, a cose ormai fatte.

Ci sarebbe piaciuto condividere il percorso e costruire insieme, nel comune interesse del nostro paese, lo strumento principale di questo mandato amministrativo, ma non è stato possibile. A questo punto l'adozione e, al tempo stesso, la responsabilità di un PGT cui non ci è stata data possibilità di partecipare, non può che essere tutta vostra.

Per altro i risultati che avete ottenuto sono molto deludenti: dall'esame delle carte pare che neppure vi siate interrogati circa i problemi più significativi.

Il piano da voi presentato non è dotato di un pensiero guida che contestualizzi Cocquio Trevisago in questo difficile momento storico e conseguentemente ne delinei uno sviluppo sotto l'aspetto urbanistico (anche socio-economico) per gli anni a venire.

Cocquio sta morendo per abbandono e il vostro piano non prevede alcun progetto per il futuro.

A mezzo stampa abbiamo, più volte chiesto di occuparvi delle scuole dell'infanzia che vivono un drammatico momento per l'esiguità delle risorse disponibili e che necessitano di una efficace razionalizzazione. Nulla si dice a riguardo.

Il PGT si concentra, invece, su obiettivi secondari quali, ad esempio, la realizzazione del nuovo municipio all'interno del parco o, cosa molto più preoccupante, la concessione di una volumetria su molte nuove aree, concessioni che consumano ulteriore suolo.

Le poche soluzioni presentate, per esempio quelle prospettate per l'area Vallardi e la torre medioevale, anche a detta del tecnico, non saranno realizzate entro il termine dei cinque anni previsti, con il pericolo di un progressivo loro deterioramento. Qual è il senso dell'elaborazione di un PGT che di fatto appare poco realizzabile? Il precedente strumento denominato PRG era evidentemente studiato male, come dimostra la necessità improrogabile di "spalmare" volumetrie esagerate e concesse impudentemente. Ora questo PGT mette delle toppe senza risolvere alcun problema e con il rischio di veder scomparire l'attuale campo sportivo che insiste su una proprietà privata perché certamente quello nuovo è irrealizzabile.

Per quanto riguarda le norme del Centro Storico esse non incoraggiano al recupero, poichè appaiono restrittive e poco flessibili. Il risultato delle vostre scelte per i nuclei antichi sarà ancora una volta solo ed unicamente del tipo vincolistico teso a scoraggiare chi ha

intenzione di recuperare manufatti fatiscenti che implicano elevati costi d'intervento a fronte di livelli prestazionali non confrontabili con il nuovo.

Avremmo potuto cercare di tradurre la nostra visione di paese alternativa rispetto alla vostra, se ce ne aveste dato il tempo, in un significativo numero di emendamenti.

Avete, invece, preferito ridurvi all'ultimo momento per l'adozione, rendendo impossibile, di fatto, ogni nostro tentativo di migliorare la vostra visione.

Per tutti questi motivi, abbiamo deciso di non partecipare al voto, per non avallare, in alcun modo, le vostre scelte e un metodo di lavoro la cui legittimità ci riserviamo di verificare.

Siamo consapevoli che si tratta di un'azione molto forte ma ci pare l'unica strada percorribile di fronte alla vostra sordità e alla vostra ingiustificata volontà di non rendere partecipe l'opposizione a scelte che, invece, avranno pesanti riflessi sulla qualità della vita di tutti gli abitanti di Cocquio.

Cocquio Tr., 18 dicembre 2013

Meloni Giovanna
Leonardo Lempi
Savoldi Maria Luisa
Noemi Cauzzo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto : ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

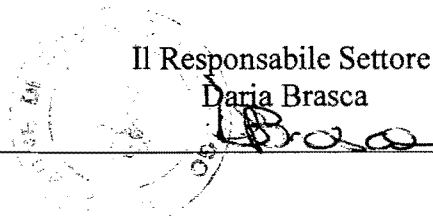
PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Motivazione:

Li, 13/12/2013

Il Responsabile Settore
Daria Brasca



Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Mario Ballarin

Il Segretario Comunale
F.to Pezzoni Andrea Camillo

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il :
24/12/2013 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Pezzoni Andrea Camillo

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diviene esecutiva il 03/01/2014

X Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Cocquio Trevisago
Li, 03/01/2014

Il Segretario Comunale
F.to Pezzoni Andrea Camillo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Cocquio Trevisago
24/12/2013

Il Responsabile del Settore Affari Generali
Marco Bonavia

